

MOTORI

L'ibrido più piccolo del mondo

Mario Alberto Cucchi

Non solo le quattroruote cercano fonti di alimentazione alternativa: ora tocca anche alle due. Il 21 maggio è stato mostrato per la prima volta, dall'azienda italiana Aspes, Sirio Hybrid il primo scooter ibrido permanente. Si tratta di un mezzo agile, da città. Un 50 cc a quattro tempi con doppio motore integrato. Al propulsore termico alimentato a benzina si aggiunge quello elettrico.

«Attualmente il mercato propone esclusivamente veicoli elettrici

che hanno la necessità di ricaricare la batteria, estraendola e collegandola alla corrente. La novità di questo scooter consiste nella perfetta integrazione tra il motore elettrico e quello a scoppio e nella auto-ricaricabilità durante la nor-

malta marcia», ha dichiarato Umberto Pertosa, General Manager di Aspes. «Sirio rappresenta una vera e propria rivoluzione nel settore, perché dà la possibilità pratica, attraverso un selettore posto sul manubrio, di scegliere fra tre modalità di marcia desiderata a seconda delle singole situazioni di guida». «Aspes considera questo giorno una tappa fondamentale della propria strategia», continua Pertosa. «Abbiamo riportato sul mercato uno dei marchi più rappresentativi della storia motociclistica italiana, cercando di enfatizzare sempre il forte legame con il glorioso passato e, nel contempo, oggi proponiamo un veicolo che ci

permette di essere allineati col presente e col futuro, dove l'ecosostenibilità, valore chiave nella nostra azienda, è l'elemento che deve influenzare in maniera sempre più crescente l'industria e i suoi protagonisti». Ma come funziona Sirio hybrid? Direttamente sul manubrio è posizionato un tasto selettore che permette la scelta di tre differenti modalità di andatura. Con la prima (Engine) si utilizza il tradizionale motore a scoppio che durante la marcia provvede a ricaricare la batteria. Con la seconda (Mix mode) la partenza, uno



de una guida totalmente ecologica e l'uso esclusivo dell'elettricità. Va chiarito che le batterie oltre che con il normale utilizzo si possono anche ricaricare nel garage sottoca-

sa attraverso una normale presa di corrente. Per ora Aspes non ha ancora dichiarato l'autonomia dello scooter quando si utilizza soltanto il propulsore elettrico ma si tratta sicuramente di qualche decina di chilometri, quelli che bastano per muoversi nei centri cittadini senza inquinare neppure un po'. Si sa già però che con cinque litri di benzina in modalità mista (elettrico più termico) è dichiarata un'autonomia di circa 400 chilometri. Sirio Hybrid sarà in vendita in Italia dopo l'estate a un prezzo di poco inferiore ai 3mila euro e Aspes - www.aspesitalia.com - dichiara che dovrebbe arrivare in Svizzera nel 2010. Si potrebbe trattare soltanto dell'inizio. Leo Mercanti - direttore prodotto del gruppo Piaggio - ha dichiarato infatti che per il futuro «immagina una Vespa che sconfini nel campo delle energie alternative. Insomma un modello ibrido o addirittura solo elettrico coerente con il ruolo di regina della città che Vespa si è costruita in oltre sessant'anni di vita».

LA STORIA

Aspes, fondata a Gallarate, in Italia, alla fine degli anni '50 dai fratelli Sorrentino, apparteneva da ultimo alla Famiglia Augelli con il supporto dal Cav. Antonio Leggerini. L'azienda, nata inizialmente come produttore di biciclette, avvia nel 1961 la costruzione di ciclomotori, presentando sul mercato modelli che hanno fatto storia nel panorama motociclistico italiano: la Cross Special, l'Apache 125 e la Navajo, ciclomotore da regolarità che conquisterà grande successo tra i giovani, grazie anche alle vittorie conquistate da Felice Agostini (fratello del più noto Giacomo), campione italiano Cross Cadetti nel 1971. Termina la sua attività con la Hopi e la Yuma, due veicoli, anche loro, ancora nel cuore degli appassionati. Nel 2008 il marchio è stato acquisito dalla Menzaghi Motors S.r.l. con sede a Mornago.

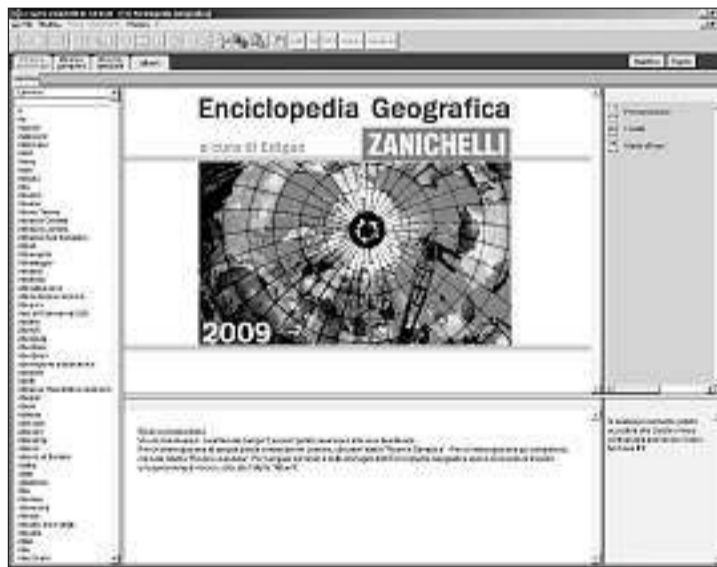
CYBERBORGO

Libro e multimedia vanno di concerto

Lorenzo De Carli

La casa editrice Zanichelli ha aggiornato il suo atlante multimediale, pubblicandone l'edizione 2009. Il volume cartaceo si articola in tre sezioni: geografia, enciclopedia e stati del mondo. Il CD-Rom, più complesso, è apprezzabile soprattutto per la versatilità del motore di ricerca, che permette l'uso di operatori logici e di caratteri jolly.

Nel caso dell'Atlante Zanichelli, versione cartacea dell'opera e versione digitale sono un felice complemento reciproco. Il libro è imprescindibile per studiare i dettagli delle tavole; il CD-Rom, per contro, consente ricerche analitiche altrimenti impossibili. Questa studiata complementarietà rende immediatamente fuori luogo le preoccupazioni di chi s'interroga se, oggi, a fronte di tanta dovizia d'informazioni online, abbia senso acquistare un'opera di consultazione come l'Atlante Zanichelli 2009: nulla di quanto disponibile solo sul web ha le caratteristiche distintive del libro, soprattutto quando



il contesto di fruizione è quello didattico ed è richiesta un'attenzione focalizzata su oggetti di studio ben circoscritti.

La sezione cartografica dell'Atlante cartaceo, dopo le 14 tavole dedicate all'Italia, ne offre 20 sull'Europa; cui seguono 52 tavole sui continenti extraeuropei e 16 tavole specifiche dedi-

cate a zone densamente popolate. Nella cartografia mondiale, gli aggiornamenti di maggior interesse riguardano l'autonomia raggiunta dal Kosovo, la nuova capitale del Myanmar (Birmania), Naypyidaw, che sostituisce Rangoon, e la nuova capitale di Palau, cambiata da Koror a Melekeok.



La sezione enciclopedica espone tavole a doppia pagina, dove si avvicinano brevi testi e ricche immagini. In essa si prendono in esame i principali fenomeni dell'astronomia, della geografia fisica e della geografia antropica con particolare attenzione alle tematiche ambientali.

Per consultare il CD-ROM oc-

corre usare un computer dotato di Windows 98 SE, ME, 2000, XP o Vista. L'opera comprende 20'000 voci di geografia generale, astronomia, geologia, geografia fisica, umana, politica e storica, antropologia ed etnologia, nonché voci di personaggi (geografi, cartografi, antropologi, esploratori, viaggiatori) che, nei modi più diversi, hanno contribuito alla conoscenza della Terra.

Rispetto all'edizione cartacea, le carte geografiche offrono un grado di nitore inferiore, tuttavia in un contesto didattico saranno certamente apprezzate due caratteristiche: la possibilità di selezionare e stampare carte mute di tutto il mondo, e la possibilità di passare dagli atlanti all'enciclopedia per mezzo di collegamenti ipertestuali. L'interfaccia è quella sobria di Zanichelli pressoché immutata da anni e adattata a vari scopi di consultazione: enciclopedie, sì, ma anche dizionari atlanti. Poco attraente, è tuttavia molto versatile e richiede un tempo di apprendimento molto breve.

NELLE FOTO: in alto, fiancata e dettagli del design dell'Aspes Sirio Hybrid; qui a fianco, l'interfaccia di consultazione della versione per PC della nuova Enciclopedia Zanichelli.

ANNUNCIO PUBBLICITARIO

10% su tutti i libri
fino all'8 giugno 2009

MIGROS
M per il Meglio.